

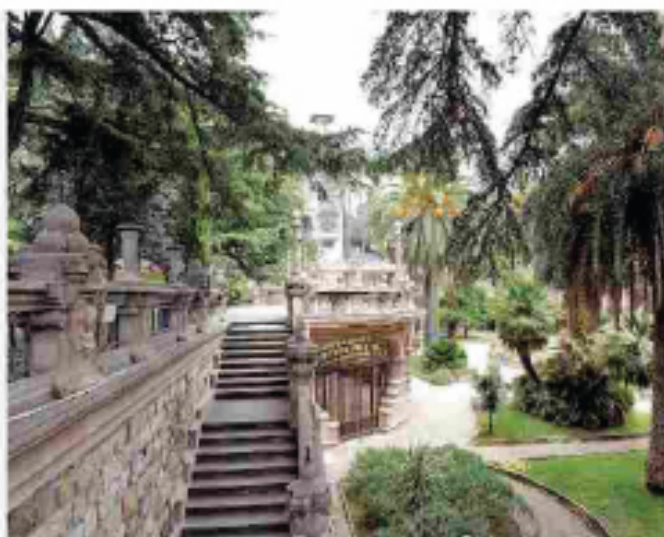


## Il giardino esotico sulle colline di Oneglia alla ribalta nazionale

ENRICO FERRARI  
IMPERIA

Si conoscerà a ottobre il responso della dodicesima edizione del concorso sui parchi più belli d'Italia, che vede tra le nomination anche il giardino esotico di Villa Grock, l'edificio liberty che ospitò il re dei clown sulle colline di Oneglia e che è stato recuperato a cura del nuovo proprietario, l'Amministrazione provinciale. Questo sabato villa e giardino sono chiusi per un evento privato, mentre domenica sono visitabili dalle 15 alle 18,30. Da ottobre il pubblico sarà accolto il sabato e la domenica dalle 14 alle 17,30.

A selezionare l'angolo verde della penisola è stato il network «ilparcopiubello.it», che nella scelta ha tenuto con-



**Aiule e piante di grandi dimensioni**

Nel parco di Villa Grock tra viali e scalinate ci sono palme come la «Washingtonia robusta», cedri e anche palme nane

**Questa settimana**

**apertura per le visite**

**domenica pomeriggio**

**poi cambierà l'orario**

to dell'interesse botanico e storico-artistico, dello stato di conservazione, degli aspetti connessi con la gestione e la manutenzione, dell'accessibilità e dei servizi, delle relazioni con il pubblico e della promozione turistica. Un aspetto, quello turistico, sempre più rilevante per il Paese: secondo Coldiretti le visite a parchi, giardini, oasi e riserve naturali hanno generato quest'anno 22 miliardi di fatturato.

A rappresentare la Liguria tra i dieci finalisti, il comitato scientifico del network ha selezionato Villa Grock ad Imperia, con un parco che riflette la figura stravagante del proprietario, l'artista e clown Adrien Wettach, che la fece

**Imperia**

# Parchi più belli, Villa Grock in lizza a ottobre il risultato del concorso

L'angolo verde dove visse il celebre clown inserito tra i dieci finalisti

costruire tra il 1924 ed il 1930, su progetto del geometra Armando Brignole. In origine l'area verde misurava 7 mila metri quadrati. Questa la descrizione nel profilo sul web: «Un'interessante e bizzarra commistione di stili, un mondo magico, scenografico e dalle

forme insolite che ricorda il Parco Guell di Barcellona, con un significativo patrimonio arboreo, un giardino all'italiana, monumentali colonne e fantasiosi tempietti». Nell'insieme, le essenze riflettono il patrimonio vegetale ricorrente dei giardini storici della Riviera. Oggi resta-

no alberi di notevoli dimensioni come le palme *Washingtonia robusta* e *Washingtonia filifera*, che svettano davanti all'edificio. Di un certo valore estetico le palme nane *Chamaerops humilis*, all'ingresso principale. Interessanti e maestosi i *Cedrus atlantica* e i *Cedrus deodora*.

Villa Bianca (questo il suo nome «ufficiale», forse in ricordo della bianca casa contadina costruita sulla proprietà o forse ispirato a Bianca, figlia di primo letto della moglie dell'artista, Ines) dovrà vedersela con il Castello di Miramare affacciato sul golfo di Trieste, circondato

da un'area di 22 ettari, con Villa Molzi d'Erli sul lago di Como, con una vegetazione di piante secolari ed esotiche e un'atmosfera che ha ispirato molti artisti, dallo scrittore Stendhal al musicista Franz Liszt, Villa Tosplitz a Varese con 8 ettari di parco, Villa Caprillo a Posaro disposta su tre terrazze tra giochi d'acqua e vasi monumentali. E poi Villa I Tatti a Firenze, con giardini terrazzati chiusi sui lati da siepi di cipresso, i Giardini della Landriana vicino a Roma, il Bosco di Capodimonte a Napoli, che si estende per oltre un centinaio di ettari. Sempre dalla Campania senole ultime due aree verdi della classifica: Villa San Michele a Capri, con un giardino creato dal medico e scrittore svedese Axel Munthe, e il parco di Villa Cimbrone a Ravello (Salserno), a strapiombo sul mare.